

FESTIVAL DELLA SCIENZA

Sergio Zavoli: «La tv? Rispecchia una società dove sono deboli morale, famiglia e scuola»

«**N**on è molto realistico - dichiara Sergio Zavoli, ieri sera ospite del Festival della Scienza - volere una televisione migliore della società che la esprime, e questo può valere anche per altre cose». Il giornalista, scrittore, filosofo, senatore del secondo Governo Prodi, ha una visione lucida e amara del mondo di oggi. «Stiamo soffrendo del grande, onnivoro, pervasivo primato della comunicazione televisiva, che ha preso per sé tutto il senso e trasformato i valori in qualcosa di accessorio. A ciò si aggiunga il potere occulto della velocità che coriandolizza sempre di più il reale». Siamo in mezzo ai paradossi. «Nel tempo della trasparenza, della civiltà dell'immagine - dichiara Zavoli - non sappiamo nulla di quei quarantamila bambini che ogni giorno muoiono nel Sud del pianeta e un miliardo di persone non conoscono la luce elettrica». È ancora notte e non solo della Repubblica? «Sì. Il nuovo verbo della speranza è agire».

SERVIZIO A PAGINA 11



Sergio Zavoli al Festival della Scienza

